



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 197

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

**Allegato: Notiziario delle delegazioni
presso le Assemblee parlamentari internazionali**

Sedute di mercoledì 29 maggio 2019

I N D I C E

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

<i>Comitato ristretto per la revisione delle schede elettorali nella regione Emilia Romagna (Riunione n. 17)</i>	Pag. 5
<i>Comitato ristretto per la revisione dei verbali sezionali nella regione Calabria (Riunione n. 17)</i>	» 5

Commissioni permanenti

5^a - Bilancio:

<i>Plenaria</i>	Pag. 6
---------------------------	--------

8^a - Lavori pubblici, comunicazioni:

<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	» 18
<i>Plenaria (notturna)</i>	» 21

Commissioni bicamerali

Questioni regionali:

<i>Plenaria</i>	Pag. 23
---------------------------	---------

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Plenaria</i>	» 32
---------------------------	------

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

<i>Plenaria</i>	» 34
---------------------------	------

Per la semplificazione:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	» 36
--	------

Per l'attuazione del federalismo fiscale:

<i>Ufficio di Presidenza</i>	» 37
<i>Plenaria</i>	» 37

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 7) *Pag.* 39

Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali *Pag.* 41

**GIUNTA DELLE ELEZIONI
E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

Mercoledì 29 maggio 2019

**Comitato ristretto per la revisione delle schede elettorali
nella regione Emilia Romagna**

Riunione n. 17

Relatore: PAROLI (FI-BP)

Orario: dalle ore 10,50 alle ore 12,30

**Comitato ristretto per la revisione dei verbali sezionali
nella regione Calabria**

Riunione n. 17

Relatore: BALBONI (Fdl)

Orario: dalle ore 11,05 alle ore 11,55

BILANCIO (5^a)

Mercoledì 29 maggio 2019

Plenaria

160^a Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Villarosa.

La seduta inizia alle ore 11,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante assegnazione di una quota del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese per il prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) da Milano fino al comune di Monza (n. 82)

(Osservazioni alla 8^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni non ostative con rilievi)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta pomeridiana del 29 maggio.

Il presidente PESCO (*M5S*), relatore, illustra uno schema di osservazioni non ostantive con rilievi e con una raccomandazione, pubblicato in allegato, facendo presente che la raccomandazione trova motivazione nel fatto che la concessione in questione scadrà nel 2039, mentre il prolungamento della metropolitana verrà ultimato nel 2029, con effetti sul rapporto concessorio suscettibili di monitoraggio, al fine di evitare la produzione di vantaggi indebiti, con conseguente violazione della normativa europea sugli aiuti di Stato.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*), prescindendo da considerazioni di merito, osserva come la raccomandazione illustrata dal Presidente non risulti strettamente pertinente rispetto all'ambito di competenza della Commissione bilancio. Peraltro, in caso di violazione della normativa europea sugli aiuti di Stato, la sanzione pecuniaria graverebbe sulla società concessionaria.

Il sottosegretario VILLAROSA, nel ritenere ragionevole la raccomandazione illustrata dal Presidente nello schema di osservazioni, evidenzia che effettivamente il concessionario dovrebbe restituire le risorse ricevute, ferma restando tuttavia la responsabilità dello Stato che si sarebbe dovuto adoperare per evitare una modifica surrettizia del rapporto concessorio.

Il senatore PICETTO FRATIN (*FI-BP*) evidenzia come la raccomandazione contenuta nello schema di osservazioni sembri quasi configurare l'ammissione di una lacuna da parte del Governo nella predisposizione del provvedimento in esame, invitando la maggioranza alla dovuta cautela.

La senatrice FERRERO (*L-SP-PSd'Az*) rappresenta la contrarietà del gruppo della Lega rispetto alla raccomandazione contenuta nello schema di osservazioni, ricordando che, sul piano dei profili finanziari, la Ragioneria generale dello Stato ha espresso un avviso non ostantivo sul provvedimento.

Il PRESIDENTE, alla luce dell'orientamento emerso nel corso del dibattito, acconsente ad espungere la raccomandazione in questione, proponendo l'approvazione di un nuovo schema di osservazioni non ostantive con rilievi, pubblicato in allegato.

Il rappresentante del GOVERNO esprime un avviso conforme.

Previa verifica del numero legale, lo schema di osservazioni da ultimo proposto viene messo in votazione ed approvato.

(1248) Conversione in legge del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici

(Parere all'Assemblea sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e con osservazioni. Esame degli emendamenti. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione e in parte contrario condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale. Rinvio dell'esame dei restanti emendamenti)

Il presidente PESCO (*M5S*), relatore, illustra il disegno di legge in titolo, ribadendo, per quanto di competenza, in relazione al testo, il seguente parere già approvato per le Commissioni di merito: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi presentati dal Governo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, con le seguenti condizioni, formulate ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: all'articolo 4, comma 5, ultimo periodo, dopo le parole: «possono avvalersi», si inseriscano le seguenti: «, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,»; all'articolo 4, comma 6, ultimo periodo, dopo le parole: «può avvalersi», si inseriscano le seguenti: «, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,»; all'articolo 25, comma 2, dopo le parole: «comma 1», si inseriscano le seguenti: «pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, in termini di solo saldo netto da finanziare,»; all'articolo 28, comma 4, la parola: «comportano», sia sostituita dalle seguenti: «devono comportare»; e con le seguenti osservazioni: con riguardo agli articoli 9 e 15, nel prendere atto del carattere facoltativo delle disposizioni, si valuti la necessità di monitorare la loro attuazione in modo da assicurare il rispetto del limite delle risorse disponibili; con riguardo all'articolo 23, comma 1, lettera c), si presuppone che dall'abrogazione delle disposizioni che comportano la decadenza dalle provvidenze e l'obbligo di rimborso per il proprietario che alieni il proprio diritto sull'immobile entro due anni dal completamento degli interventi realizzati con i finanziamenti agevolati, non derivino effetti negativi per la finanza pubblica; con riguardo all'articolo 28, si prende atto che la prestazione connessa alla trasmissione del messaggio IT-Alert costituisce un obbligo gravante sugli operatori privati di comunicazioni elettroniche a fronte di un servizio in favore dei cittadini.

Il senatori ERRANI (*Misto-LeU*) e MISIANI (*PD*) annunciano il voto contrario dei rispettivi Gruppi.

I senatori STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*), DAMIANI (*FI-BP*) e CALANDRINI (*FdI*) annunciano il voto di astensione.

Verificata la presenza del prescritto numero legale, la proposta di parere risulta approvata.

Il presidente PESCO (*M5S*), relatore, per quanto riguarda gli emendamenti già presentati nelle Commissioni di merito e ripresentati in Assemblea, ribadisce il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.82, 1.83, 1.84, 1.87, 1.93, 1.553, 1.561, 1.638, 1.639, 1.700, 1.701, 1.702, 1.703, 1.704, 1.0.1, 1.0.2, 1.0.9, 1.0.12, 2.5, 2.0.2, 3.17, 4.6 (testo 2), 4.24, 4.31, 4.32, 4.33, 4.35, 4.39, 4.40, 4.44, 4.46, 2.0.200 (*già* 4.0.2), 4.0.4, 4.0.5, 4.0.6, 5.4, 5.8, 5.9, 5.15, 5.16, 5.17, 5.23, 5.24, 5.25, 5.29, 5.30, 5.31, 5.32, 5.0.4, 5.0.5, 4.0.70 (*già* 5.0.8), 4.0.100 (*già* 5.0.10), 4.0.110 (*già* 5.0.11), 4.0.120 (*già* 5.0.12), 5.0.13, 5.0.14, 5.0.15, 5.0.16, 5.0.17, 5.0.18, 5.0.20, 5.0.21, 5.0.25, 5.0.33, 5.0.34, 5.0.35, 5.0.36, 5.0.37, 5.0.38, 5.0.47, 5.0.48, 5.0.49, 5.0.50, 5.0.55, 5.0.26, 5.0.27, 5.0.28, 5.0.29, 5.0.30, 5.0.31, 5.0.39, 5.0.40, 5.0.41, 5.0.42, 5.0.43, 5.0.44, 5.0.45, 5.0.46, 5.0.51, 5.0.52, 5.0.54, 8.1, 8.2, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 9.1, 10.1, 10.2, 10.4, 10.5, 12.4, 13.3, 18.1, 18.0.1, 18.0.2, 14.1, 19.1, 20.0.1, 20.0.2, 21.8 (testo 2), 21.9, 21.0.7, 21.0.8, 21.10, 21.11, 21.12 (*già* 21.0.6), 21.0.11, 21.0.12, 21.0.13, 21.0.14, 21.0.15, 21.0.16, 21.2, 21.3, 21.6, 21.7, 21.0.5, 21.0.9, 21.0.10, 21.0.17, 21.0.18, 21.0.19, 21.0.20, 21.0.21, 21.0.22, 21.0.1, 21.0.2, 21.0.3, 22.15, 22.2, 22.3, 22.6, 22.7 (testo 2), 22.8, 22.9, 22.11, 22.20, 22.29, 22.22, 22.23, 22.24, 22.25, 22.26, 21.0.40 (*già* 22.0.4 (testo 2)), 22.28, 22.0.2, 22.0.3, 22.0.4, 22.10, 22.12, 22.13, 22.14, 22.16, 22.17 (testo 2), 22.19, 22.21, 22.31, 22.33, 22.34, 22.0.1, 22.0.5, 22.0.6, 22.0.7, 22.0.8, 22.0.9, 22.0.10, 23.23, 23.0.3, 23.0.8, 23.6 (testo 2), 23.16, 23.17, 23.18, 23.26, 23.27, 23.28, 23.33, 23.38, 23.41, 23.49, 23.50, 23.54, 23.58 (testo 2), 23.62, 23.63, 23.64, 23.65, 23.66, 23.68, 23.69, 23.80, 23.82, 23.83, 23.84, 23.85, 23.87, 23.91, 23.0.2, 23.0.7, 23.29, 23.30, 23.34, 23.31, 23.32, 23.51, 23.46, 23.47, 23.48, 23.56, 23.57, 23.72, 23.58, 23.60, 23.61, 23.79, 23.94, 23.0.9, 23.7 (testo 2), 23.8, 23.9, 23.10, 23.11, 23.74, 23.0.4, 23.0.5, 23.0.6, 22.100 (*già* 23.0.10), 23.89, 23.90 (testo 2), 23.70, 23.95, 24.0.5, 24.0.1, 24.0.2, 24.0.3, 24.0.6, 24.0.7, 25.3, 25.4, 25.5, 25.6, 25.0.1, 25.0.2, 26.4, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.11, 26.0.1, 26.0.2, 26.0.3, 26.0.5, 26.0.6, 26.0.7, 27.0.1, 27.0.2, 28.5, 28.6, 28.10, 28.11, 28.12, 28.13, 28.14, 28.100 (*già* 28.0.1) e 28.200 (*già* 28.0.2). Ribadisce il parere di semplice contrarietà sugli emendamenti 1.399, 1.577, 1.578, 2.8, 22.30, 23.19, 23.20 e 23.21. Esprime un parere di semplice contrarietà 23.22 (testo 3), approvato dalle Commissioni riunite. Segnala che l'emendamento 21.0.4 ha ricevuto un parere di semplice contrarietà: esso è peraltro identico al comma 4 dell'emendamento 26.0.4, presentato nelle Commissioni di merito, comma che invece ha ricevuto un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Il parere è di semplice contrarietà, condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria, nella proposta 23.53. Con riguardo alla proposta 1.0.10, conferma il parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inse-

rimento, alle lettere *a*) e *b*), dopo la parola: «spese», delle seguenti: «di investimento». Con riferimento alla proposta 2.0.1, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alle seguenti modifiche: siano soppresse le lettere *a*), *c*) e *d*) del comma 1; la lettera *b*) del comma 1 sia sostituita dalla seguente: «*b*) al comma 2, le parole: "ed anche assistiti", sono sostituite dalle seguenti: "anche se assistiti"»; sia soppresso il comma 3. Sull'emendamento 4.29, il parere è di semplice contrarietà, osservando che gli eventuali risparmi di spesa utilizzati non devono comunque comportare l'utilizzo di somme in perenzione. Sugli emendamenti 5.22 (testo 2), 5.35, 5.0.9, 5.0.53, 18.2, 23.2, 23.93 e 23.100 (già 23.0.1), il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria. Sull'emendamento 5.0.22, il parere di nulla osta è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria e amministrativa nel comma 15, che preveda che all'attuazione della norma si faccia fronte senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e attraverso l'utilizzo delle sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Con riferimento all'emendamento 1.232, nell'esprimere un parere non ostativo, segnala le potenziali criticità derivanti dall'esonero della nomina del responsabile unico del procedimento nei comuni fino a 10.000 abitanti.

In merito agli emendamenti accantonati nel corso dell'esame per le Commissioni di merito, richiede la relazione tecnica sull'emendamento 4.42, che prevede l'istituzione di un Fondo salva-cantieri, coperto sul FISPES per il 2019 e alimentato successivamente mediante un contributo sull'offerta dell'aggiudicatario. Richiede la relazione tecnica sulla proposta 4.0.1 in materia di lavori pubblici di competenza delle province e del relativo personale. Occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 10.2 (testo 2), che estende l'ambito dei lavori di ristrutturazione per i quali può essere chiesto l'accesso ai contributi. Occorre valutare altresì gli emendamenti 10.3, 10.8 e 10.11.

In merito agli emendamenti di nuova presentazione in Assemblea e alle riformulazioni, non vi sono osservazioni sulle proposte 1.229 (testo 2), 1.354 (testo 2), 4.13 (testo 2), 4.15 (testo 2), 4.30 (testo 3), 4.530 (già 5.0.53 (testo 2)), 4.800, 4.801, 5.5 (testo 2), 5.19 (testo 2) e 22.32 (testo 2). Richiede la relazione tecnica sulla proposta 4.201 (già 20.0.1 (testo 2)) recante misure straordinarie per l'equilibrio corrente dei consorzi comunali e delle città metropolitane della Regione Siciliana. Risulta necessario acquisire la relazione tecnica sull'emendamento 4.0.4 (testo 2) relativo alla nomina di un commissario unico per evitare l'aggravamento di alcune procedure di infrazione in tema di sistemi di depurazione (peraltro, sostanzialmente identico al 4.0.4 (testo 2) presentato in Commissione e sul quale era stato formulato un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione). Occorre valutare l'emendamento 19.1 (testo 2) che estende alla provincia di Campobasso l'erogazione di contributi per il rilancio dell'attività turistica previsti per la città metropolitana di Catania.

Il sottosegretario VILLAROSA concorda con la valutazione del relatore in merito agli emendamenti già presentati nelle Commissioni di merito e ripresentati in Assemblea per i quali viene ribadito il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

In merito agli emendamenti per i quali viene confermato un parere di semplice contrarietà, segnala una criticità di ordine finanziario nella proposta 1.577, relativamente all'articolo 163-ter, comma 6, poiché la previsione di una riduzione del 10 per cento, in luogo dell'attuale 20 per cento, dei prezzi definiti dai prezzari ufficiali di riferimento comporta oneri connessi all'aumento del corrispettivo delle prestazioni.

Il senatore ERRANI dissente dalla valutazione espressa dal rappresentante del Governo, in quanto l'emendamento 1.577, nella parte esaminata, fa riferimento al pagamento di penalità poste a carico della società appaltatrice, con conseguente assenza di profili di onerosità finanziaria.

Il PRESIDENTE ritiene che sull'emendamento 1.577 debba essere comunque acquisita la relazione tecnica, in assenza della quale la valutazione non può che essere contraria, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il sottosegretario VILLAROSA esprime poi un avviso contrario sugli emendamenti 23.19, 23.20 e 23.21, poiché la portata finanziaria della proposta non risulta definita e il criterio considerato non appare congruo dal momento che, di anno in anno, l'erogazione dei contributi dovrebbe diminuire a mano a mano che si concludono gli interventi per la ricostruzione.

Concorda poi con il relatore sulla valutazione di semplice contrarietà relativa agli emendamenti 1.399, 1.578, 2.8, 22.30 e 23.22 (testo 3).

In merito all'emendamento 21.0.4, ribadisce la necessità, analogamente al comma 4 della proposta 26.0.4 presentata nelle Commissioni di merito, di acquisire apposita relazione tecnica che dimostri la neutralità finanziaria, considerato che la concessione di ulteriori contributi, pur nel rispetto del *plafond* complessivo, può determinare un profilo di tiraggio dei finanziamenti superiore a quello attualmente previsto nei saldi tendenziali.

Concorda, quindi, con la valutazione del relatore in merito agli emendamenti 23.53, 1.0.10 e 2.0.1.

Con riferimento alla proposta 4.29, rileva l'opportunità di una relazione tecnica volta ad individuare le risorse oggetto di eventuali risparmi, ferma restando la necessità di integrare l'emendamento con una previsione volta ad escludere l'utilizzo delle somme in perenzione.

Il PRESIDENTE prospetta, sull'emendamento 4.29, l'espressione di un parere di semplice contrarietà condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, al divieto di utilizzo delle somme in perenzione.

Il sottosegretario VILLAROSA concorda poi con il relatore sugli emendamenti per i quali il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

In merito poi all'emendamento 1.232, che esonera i comuni fino a 10 mila abitanti dalla nomina del responsabile unico del procedimento, rinvia a eventuali osservazioni di merito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il senatore MANCA (*PD*) osserva come tale emendamento, lungi dal garantire un'effettiva semplificazione, non sia esente da possibili criticità di ordine finanziario.

Il senatore DELL'OLIO (*M5S*) concorda con le perplessità formulate dal senatore Manca, prospettando di esprimere un parere di semplice contrarietà sull'emendamento 1.232.

Il presidente PESCO reputa opportuna la formulazione di un parere di semplice contrarietà sull'emendamento 1.232.

Il sottosegretario VILLAROSA formula quindi un avviso non ostativo sull'emendamento 23.81 (testo 2), non segnalato dal relatore, onde evitare effetti negativi di cassa per l'anno in corso.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) osserva come la riformulazione richiesta dal Governo rappresenti una sostanziale riscrittura della proposta 23.81 (testo 2).

Alla luce del dibattito svoltosi, il presidente PESCO (*M5S*), relatore, propone quindi l'approvazione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo e acquisiti gli elementi informativi presentati dal Governo, esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, con le seguenti condizioni, formulate ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: all'articolo 4, comma 5, ultimo periodo, dopo le parole: "possono avvalersi", si inseriscano le seguenti: ", senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,"; all'articolo 4, comma 6, ultimo periodo, dopo le parole: "può avvalersi", si inseriscano le seguenti: ", senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica,"; all'articolo 25, comma 2, dopo le parole: "comma 1", si inseriscano le seguenti: "pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, in termini di solo saldo netto da finanziare,"; all'articolo 28, comma 4, la parola: "comportano", sia sostituita dalle seguenti: "devono comportare"; e con le seguenti osservazioni: con riguardo agli articoli 9 e 15, nel prendere atto del carattere facoltativo delle disposizioni, si valuti la necessità di monitorare la loro attuazione in modo da assicurare il rispetto del limite delle risorse disponibili; con riguardo all'articolo 23, comma 1, lettera c), si presuppone che dall'abrogazione delle disposizioni

che comportano la decadenza dalle provvidenze e l'obbligo di rimborso per il proprietario che alieni il proprio diritto sull'immobile entro due anni dal completamento degli interventi realizzati con i finanziamenti agevolati, non derivino effetti negativi per la finanza pubblica; con riguardo all'articolo 28, si prende atto che la prestazione connessa alla trasmissione del messaggio IT-Alert costituisce un obbligo gravante sugli operatori privati di comunicazioni elettroniche a fronte di un servizio in favore dei cittadini.

In merito agli emendamenti già presentati nelle Commissioni di merito e ripresentati in Assemblea, esprime parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.82, 1.83, 1.84, 1.87, 1.93, 1.553, 1.561, 1.638, 1.639, 1.700, 1.701, 1.702, 1.703, 1.704, 1.0.1, 1.0.2, 1.0.9, 1.0.12, 2.5, 2.0.2, 3.17, 4.6 (testo 2), 4.24, 4.31, 4.32, 4.33, 4.35, 4.39, 4.40, 4.44, 4.46, 2.0.200 (già 4.0.2), 4.0.4, 4.0.5, 4.0.6, 5.4, 5.8, 5.9, 5.15, 5.16, 5.17, 5.23, 5.24, 5.25, 5.29, 5.30, 5.31, 5.32, 5.0.4, 5.0.5, 4.0.70 (già 5.0.8), 4.0.100 (già 5.0.10), 4.0.110 (già 5.0.11), 4.0.120 (già 5.0.12), 5.0.13, 5.0.14, 5.0.15, 5.0.16, 5.0.17, 5.0.18, 5.0.20, 5.0.21, 5.0.25, 5.0.33, 5.0.34, 5.0.35, 5.0.36, 5.0.37, 5.0.38, 5.0.47, 5.0.48, 5.0.49, 5.0.50, 5.0.55, 5.0.26, 5.0.27, 5.0.28, 5.0.29, 5.0.30, 5.0.31, 5.0.39, 5.0.40, 5.0.41, 5.0.42, 5.0.43, 5.0.44, 5.0.45, 5.0.46, 5.0.51, 5.0.52, 5.0.54, 8.1, 8.2, 8.4, 8.5, 8.6, 8.7, 9.1, 10.1, 10.2, 10.4, 10.5, 12.4, 13.3, 18.1, 18.0.1, 18.0.2, 14.1, 19.1, 20.0.1, 20.0.2, 21.8 (testo 2), 21.9, 21.0.7, 21.0.8, 21.10, 21.11, 21.12 (già 21.0.6), 21.0.11, 21.0.12, 21.0.13, 21.0.14, 21.0.15, 21.0.16, 21.2, 21.3, 21.6, 21.7, 21.0.5, 21.0.9, 21.0.10, 21.0.17, 21.0.18, 21.0.19, 21.0.20, 21.0.21, 21.0.22, 21.0.1, 21.0.2, 21.0.3, 22.15, 22.2, 22.3, 22.6, 22.7 (testo 2), 22.8, 22.9, 22.11, 22.20, 22.29, 22.22, 22.23, 22.24, 22.25, 22.26, 21.0.40 (già 22.0.4 (testo 2)), 22.28, 22.0.2, 22.0.3, 22.0.4, 22.10, 22.12, 22.13, 22.14, 22.16, 22.17 (testo 2), 22.19, 22.21, 22.31, 22.33, 22.34, 22.0.1, 22.0.5, 22.0.6, 22.0.7, 22.0.8, 22.0.9, 22.0.10, 23.23, 23.0.3, 23.0.8, 23.6 (testo 2), 23.16, 23.17, 23.18, 23.26, 23.27, 23.28, 23.33, 23.38, 23.41, 23.49, 23.50, 23.54, 23.58 (testo 2), 23.62, 23.63, 23.64, 23.65, 23.66, 23.68, 23.69, 23.80, 23.82, 23.83, 23.84, 23.85, 23.87, 23.91, 23.0.2, 23.0.7, 23.29, 23.30, 23.34, 23.31, 23.32, 23.51, 23.46, 23.47, 23.48, 23.56, 23.57, 23.72, 23.58, 23.60, 23.61, 23.79, 23.94, 23.0.9, 23.7 (testo 2), 23.8, 23.9, 23.10, 23.11, 23.74, 23.0.4, 23.0.5, 23.0.6, 22.100 (già 23.0.10), 23.89, 23.90 (testo 2), 23.70, 23.95, 24.0.5, 24.0.1, 24.0.2, 24.0.3, 24.0.6, 24.0.7, 25.3, 25.4, 25.5, 25.6, 25.0.1, 25.0.2, 26.4, 26.6, 26.7, 26.8, 26.9, 26.11, 26.0.1, 26.0.2, 26.0.3, 26.0.5, 26.0.6, 26.0.7, 27.0.1, 27.0.2, 28.5, 28.6, 28.10, 28.11, 28.12, 28.13, 28.14, 28.100 (già 28.0.1), 28.200 (già 28.0.2), 1.577, 23.19, 23.20, 23.21 e 21.0.4. Esprime parere di semplice contrarietà sugli emendamenti 1.232, 1.399, 1.578, 2.8, 22.30 e 23.22 (testo 3). Sull'emendamento 4.29, il parere di semplice contrarietà è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, dopo le parole: "presente comma", delle seguenti: ", ad esclusione delle somme in perenzione.". Sull'emendamento 23.53, il parere di semplice contrarietà è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, al-

l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria. Sull'emendamento 1.0.10, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, alle lettere *a*) e *b*), dopo la parola: "spese", delle seguenti: «di investimento». Sull'emendamento 2.0.1, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alle seguenti modifiche: siano soppresse le lettere *a*), *c*) e *d*) del comma 1; la lettera *b*) del comma 1 sia sostituita dalla seguente: "*b*) al comma 2, le parole: 'ed anche assistiti', sono sostituite dalle seguenti: 'anche se assistiti'"; sia soppresso il comma 3. Sugli emendamenti 5.22 (testo 2), 5.35, 5.0.9, 5.0.53, 18.2, 23.2, 23.93 e 23.100 (già 23.0.1), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria. Sull'emendamento 5.0.22, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria e amministrativa nel comma 15, che preveda che all'attuazione della norma si faccia fronte senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e attraverso l'utilizzo delle sole risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. Sull'emendamento 23.81 (testo 2), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione delle parole da: "*e-bis*) all'articolo 48", fino alla fine, con le seguenti: "*e-bis*) all'articolo 48 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni: *a*) al comma 11, il secondo periodo è sostituito dal seguente: 'I soggetti diversi da quelli indicati dall'articolo 11, comma 3, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, versano le somme oggetto di sospensione previste dal decreto ministeriale 1° settembre 2016 e dai commi 1-*bis*, 10 e 10-*bis*, senza applicazione di sanzioni e interessi, entro il 15 ottobre 2019, ovvero, mediante rateizzazione fino a un massimo di 120 rate mensili di pari importo, con il versamento dell'importo corrispondente al valore delle prime cinque rate entro il 15 ottobre 2019. Su richiesta del lavoratore dipendente subordinato o assimilato, la ritenuta può essere operata anche dal sostituto d'imposta.'; *b*) al comma 13, il terzo periodo è sostituito dal seguente: 'Gli adempimenti e i pagamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, sospesi ai sensi del presente articolo, sono effettuati entro il 15 ottobre 2019, anche mediante rateizzazione fino a un massimo di 120 rate mensili di pari importo, con il versamento dell'importo corrispondente al valore delle prime cinque rate entro il 15 ottobre 2019, senza applicazione di sanzioni e interessi; su richiesta del lavoratore dipendente subordinato o assimilato, la ritenuta può essere operata anche dal sostituto d'imposta'.". Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti, fatta eccezione per le proposte 4.42, 4.0.1, 10.2 (testo 2), 10.3, 10.8, 10.11, 1.229 (testo 2), 1.354 (testo 2), 4.13 (testo 2), 4.15 (testo 2), 4.30 (testo 3), 4.530 (già 5.0.53 (testo 2)), 4.800, 4.801, 5.5 (testo 2), 5.19 (testo 2), 22.32 (testo 2), 4.201 (già 20.0.1 (testo 2)), 4.0.4 (testo 2) e 19.1 (testo 2), sulle quali l'esame resta sospeso.»

Posta in votazione, la proposta di parere risulta approvata.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA POMERIDIANA DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che l'odierna seduta pomeridiana della Commissione, già convocata per le ore 15, non avrà più luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 12,40.

SCHEMA DI OSSERVAZIONI PROPOSTO DAL RELATORE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 82

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo e acquisiti gli elementi informativi trasmessi dal Governo,

preso atto che:

la ripartizione annuale prevista con il provvedimento in esame è coerente rispetto a quanto previsto dall'articolo 1, comma 96, della legge n. 145 del 2018, che ha previsto l'attribuzione delle risorse tra le diverse annualità in relazione al prevedibile utilizzo;

eventuali riprogrammazioni tra le diverse annualità delle risorse assegnate con il provvedimento in esame potranno essere richieste, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, in sede di formazione del disegno di legge di bilancio 2020;

esprime, per quanto di propria competenza, osservazioni non ostante, con i seguenti rilievi:

all'articolo 1, comma 1, si valuti la sostituzione delle parole: «Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese tra le Amministrazioni centrali dello Stato» con le seguenti: «Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese»;

all'articolo 1, comma 3, si valuti la sostituzione delle parole: «Ai fini della valutazione dello stato di avanzamento dei programmi finanziati e delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi» con le seguenti: «Ai fini della valutazione dello stato di avanzamento del prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) e delle principali criticità riscontrate nell'attuazione del predetto intervento».

Si raccomanda, infine, che l'attuazione del provvedimento in esame, relativamente al finanziamento dell'opera, sia compatibile con la normativa europea sugli aiuti di Stato, con particolare riferimento alla gestione del rapporto di concessione dell'opera esistente che verrà prolungata fino a Monza.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 82

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo e acquisiti gli elementi informativi trasmessi dal Governo,

preso atto che:

la ripartizione annuale prevista con il provvedimento in esame è coerente rispetto a quanto previsto dall'articolo 1, comma 96, della legge n. 145 del 2018, che ha previsto l'attribuzione delle risorse tra le diverse annualità in relazione al prevedibile utilizzo;

eventuali riprogrammazioni tra le diverse annualità delle risorse assegnate con il provvedimento in esame potranno essere richieste, compatibilmente con gli equilibri di finanza pubblica, in sede di formazione del disegno di legge di bilancio 2020;

esprime, per quanto di propria competenza, osservazioni non ostante, con i seguenti rilievi:

all'articolo 1, comma 1, si valuti la sostituzione delle parole: «Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese tra le Amministrazioni centrali dello Stato» con le seguenti: «Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese»;

all'articolo 1, comma 3, si valuti la sostituzione delle parole: «Ai fini della valutazione dello stato di avanzamento dei programmi finanziati e delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi» con le seguenti: «Ai fini della valutazione dello stato di avanzamento del prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) e delle principali criticità riscontrate nell'attuazione del predetto intervento».

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8^a)

Mercoledì 29 maggio 2019

Plenaria

74^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
COLTORTI

La seduta inizia alle ore 10,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE informa che il senatore Margiotta, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso.

Se non ci sono osservazioni sarà dunque attivata la trasmissione della seduta tramite il circuito interno.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese (n. 81)

(Osservazioni alla 5^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 7 maggio.

La relatrice RICCIARDI (M5S) illustra uno schema di osservazioni favorevoli, pubblicato in allegato.

Non essendoci richieste di intervento, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione lo schema di osservazioni della relatrice, che risulta approvato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che nella giornata odierna la Commissione bilancio dovrebbe rendere le osservazioni sull'atto del Governo n. 82. Si rende pertanto necessario convocare un'ulteriore seduta della Commissione oggi, alle ore 20, per concludere l'esame del provvedimento.

La Commissione conviene.

Il senatore CAMPARI (*L-SP-PSd'Az*) chiede la calendarizzazione del disegno di legge n. 1251, recante «Modifiche alla legge 9 agosto 2017, n. 128, in materia di affidamento dei servizi di trasporto nelle ferrovie turistiche».

Il PRESIDENTE rassicura il senatore Campari sul fatto che la Presidenza della Commissione è consapevole della necessità di iniziare tempestivamente l'esame di tale provvedimento, che sarà dunque posto all'ordine del giorno della Commissione già a partire dalla settimana prossima.

CONVOCAZIONE DI UNA NUOVA SEDUTA DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che è convocata una nuova seduta oggi, mercoledì 29 maggio 2019, alle ore 20.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 10,45.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 81

L'8^a Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese (A.G. n. 81),

premesso che:

il provvedimento in esame è finalizzato a ripartire le risorse del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese, istituito dalla legge di bilancio per il 2019 nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 43,6 miliardi di euro per gli anni dal 2019 al 2033;

considerato che:

al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è assegnato uno stanziamento pari a 16.101 milioni per gli anni dal 2019 al 2033, pari a quasi il 38 per cento del totale;

rilevato che:

con il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, è stato introdotto il principio di assegnazione degli stanziamenti statali ordinari in conto capitale secondo il criterio di proporzionalità rispetto alla popolazione di riferimento;

al fine di garantire la copertura del divario ancora esistente, si auspica che le risorse destinate in conto capitale in favore delle Regioni di cui all'articolo 7-bis del citato decreto-legge siano conformi all'obiettivo di destinare un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari proporzionale alla popolazione di riferimento, ovverosia al 34 per cento dei medesimi stanziamenti, tenuto conto che, secondo i dati forniti dall'Agenzia per la coesione territoriale, tale ultima percentuale è attualmente pari al 28,9 per cento,

esprime, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.

Plenaria**75^a Seduta (notturna)***Presidenza del Presidente***COLTORTI**

La seduta inizia alle ore 20,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE informa che il senatore Margiotta, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso.

Se non ci sono osservazioni sarà dunque attivata la trasmissione della seduta tramite il circuito interno.

La Commissione conviene.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante assegnazione di una quota del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese per il prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) da Milano fino al comune di Monza (n. 82)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta, ai sensi dell'articolo 1, commi 95, 96 e 98, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazione)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 7 maggio.

Il PRESIDENTE comunica che sono pervenute e che sono in distribuzione le osservazioni della Commissione bilancio sull'atto del Governo in oggetto.

La relatrice PERGREFFI (*L-SP-PSd'Az*) illustra uno schema di parere favorevole con osservazione, pubblicato in allegato.

Non essendoci richieste di intervento, il PRESIDENTE, verificata la presenza del numero legale, pone in votazione lo schema di parere della relatrice, che risulta approvato.

La seduta termina alle ore 20,15.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 82

L'8^a Commissione Lavori pubblici, comunicazioni, esaminato lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante assegnazione di una quota del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese per il prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) da Milano fino al Comune di Monza (n. 82),

premessi che:

– il provvedimento in esame, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 96, della legge di bilancio per il 2019, assegna una quota delle risorse del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese – pari a 900 milioni di euro complessivi per il periodo 2019-2027 – al prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) da Milano fino al comune di Monza;

– il prolungamento della linea M5 da Bignami a Monza, che avrà un'estensione di circa 12,8 chilometri, prevede che dall'attuale capolinea M5 di Bignami siano realizzate 11 nuove fermate, di cui 4 nel territorio di Cinisello Balsamo e 7 nell'ambito comunale di Monza, con una flotta aggiuntiva di 11 treni;

– tale prolungamento determinerà una svolta attesa da decenni, efficientando sensibilmente la connessione tra Milano e il capoluogo della Brianza, terza città lombarda per popolazione, realizzando fra l'altro due importanti nodi d'interscambio modale, rispettivamente al futuro capolinea della M1 a Cinisello-Monza e a Monza FS con la rete ferroviaria e consentendo collegamenti rapidi ed efficienti con i principali poli d'attrazione monzesi,

esprime parere favorevole, con la seguente osservazione:

– all'articolo 1, comma 1, si sostituiscano le parole: «Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese tra le Amministrazioni centrali dello Stato» con le seguenti: «Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese».

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Mercoledì 29 maggio 2019

Plenaria

Presidenza della Presidente
Emanuela CORDA

La seduta inizia alle ore 8,35.

IN SEDE CONSULTIVA

Delega al Governo in materia di insegnamento curricolare dell'educazione motoria nella scuola primaria

S. 992

(Parere alla 7^a Commissione del Senato)

(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

La deputata Enrica SEGNERI (*M5S*), *relatrice*, ricorda che il provvedimento conferisce al Governo una delega in materia di insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, allo scopo di riservare lo stesso a insegnanti con titolo specifico (come già è, a legislazione vigente, per la scuola secondaria di primo e di secondo grado) e di definire un minimo di due ore settimanali di insegnamento per ciascuna classe.

Il disegno di legge si compone di due articoli, ciascuno suddiviso in tre commi. In particolare, in base all'articolo 1, comma 1, i principi e criteri direttivi per l'esercizio della delega prevedono, alla lettera *a*), la riserva dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria a soggetti in possesso, alternativamente, di laurea magistrale conseguita nella classe LM 67 – Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative – o nella classe LM 68 – Scienze e tecniche dello sport – ovvero titoli di studio ad esse equiparati ai sensi del Decreto del MIUR 9 luglio 2009 o infine di laurea magistrale conseguita nella classe LM 85 bis – Scienze della formazione primaria – unitamente a laurea conseguita nella classe L 22 – Scienze delle attività motorie e sportive. L'insegna-

mento sarà consentito anche ai possessori di diploma conseguito presso gli ex Istituti superiori di educazione fisica, o titoli di studio ad essi equiparati ai sensi del decreto del MIUR 11 novembre 2011. Il comma 1, lettera *a*) prevede anche l'obbligo di superare, ai fini dell'accesso all'insegnamento, specifiche procedure concorsuali abilitanti.

Il comma 1, lettera *b*), prevede l'equiparazione degli insegnanti di educazione motoria, quanto allo stato giuridico ed economico, agli insegnanti di scuola primaria.

La successiva lettera *c*) prevede la determinazione dell'organico degli insegnanti di educazione motoria in modo da garantire almeno due ore settimanali di insegnamento in ogni classe.

La lettera *d*) prevede, per gli alunni con disabilità, l'inserimento nel Piano educativo individualizzato (PEI) di indicazioni specifiche per l'espletamento dell'attività motoria, che tengano conto del Profilo di funzionamento.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 1, il decreto legislativo deve essere adottato, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa espressione del parere da parte della Conferenza unificata.

Il comma 3 dell'articolo 1 prevede che entro due anni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo possano essere apportate disposizioni correttive o integrative, nel rispetto dei medesimi principi e criteri direttivi e con lo stesso procedimento.

In base al precedente comma 1, la nuova disciplina si applica a partire dal primo anno scolastico «utile» rispetto alla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

L'articolo 2 reca la copertura finanziaria del provvedimento.

Con riferimento all'ambito di competenza della Commissione, gli interventi previsti dal testo unificato attengono alle materie norme generali sull'istruzione e ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato, rimesse alla competenza esclusiva dello Stato dall'art. 117, secondo comma, lett. *g*) ed *n*), della Costituzione. Il testo, peraltro, fa salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 117, terzo comma, della Costituzione. Rileva, inoltre, la materia *professioni*, rimessa alla competenza legislativa concorrente dall'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

Sottolinea che in questo quadro, il testo prevede, come si è visto, all'articolo 1, comma 2, il parere della Conferenza unificata sullo schema di decreto legislativo.

Al riguardo, ricorda che l'articolo 139 del decreto legislativo n. 112 del 1998 ha delegato ai comuni, in relazione alla scuola primaria (nonché alla scuola secondaria di I grado), i compiti e le funzioni amministrative concernenti il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le scuole. I medesimi ambiti sono ora ricompresi, ai sensi dell'articolo 14, comma 37, del decreto-legge n. 78/2010, anche fra le funzioni fondamentali dei comuni, come più recentemente individuate, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera *p*), della Costituzione,

dall'articolo 14, comma 37, del decreto-legge n. 78/2010. In particolare, fra le funzioni fondamentali dei comuni rientra «l'edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province». Si ricorda, inoltre che, in base all'articolo 1, comma 947, della legge n. 208 del 2015, le funzioni relative ai servizi di supporto organizzativo per gli alunni con disabilità – ai quali il provvedimento fa riferimento – o in situazione di svantaggio, nonché le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali sono state attribuite, dal 1° gennaio 2016, alle regioni, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, queste funzioni fossero state già attribuite, alla medesima data, a province, città metropolitane o comuni. Nel far salva tale previsione, da ultimo, l'articolo 3, comma 5 del decreto legislativo n. 66 del 2017 ha specificato che fra i servizi che gli enti locali devono assicurare per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, vi sono quelli relativi all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche statali. Inoltre, in base al medesimo d.lgs. 66/2017 (articoli da 6 a 11), gli enti locali partecipano alla progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione degli studenti con disabilità nelle scuole.

Rileva quindi come alla luce di questo intreccio di competenze potrebbe essere valutata l'opportunità di prevedere, per l'adozione dei decreti legislativi, un'intesa in sede di Conferenza unificata, in luogo del semplice parere della medesima Conferenza e ricorda che in tal senso si è espressa anche la I Commissione Affari costituzionali della Camera, con un'osservazione inserita nel parere reso nella seduta del 6 dicembre 2018.

Formula quindi una proposta di parere favorevole con una osservazione.

La Commissione approva la proposta di parere (*vedi allegato 1*).

Definizione del piano triennale di interventi per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici adibiti ad uso scolastico

S. 1100

(Parere alla 7^a Commissione del Senato)

(Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Il senatore Ruggiero QUARTO (*M5S*), *relatore*, nell'illustrare sinteticamente il contenuto del provvedimento, ricorda che l'articolo 1, comma 1, del provvedimento stabilisce che nell'ambito della programmazione triennale nazionale degli interventi in materia di edilizia scolastica è definito un piano triennale 2019-2021 di interventi per semplificare e razionalizzare le procedure di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico, utilizzando le risorse destinate ai settori di spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 2017.

In proposito, ricorda che la programmazione unica triennale nazionale degli interventi di edilizia scolastica è stata introdotta nell'ordinamento – con riferimento al triennio 2015-2017 – con il decreto interministeriale 23 gennaio 2015 (MEF-MIUR-MIT), emanato al fine di dare attuazione all'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, che ha autorizzato le regioni, per interventi di edilizia scolastica, a stipulare mutui, fra gli altri, con la Banca europea per gli investimenti (BEI). Da ultimo, la programmazione unica triennale 2018-2020 è stata adottata con il decreto ministeriale n. 615 del 2018. Il 7 gennaio 2019 è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, il Ministero dell'economia e delle finanze, la BEI, la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa e la Cassa depositi e prestiti per l'attuazione di un nuovo piano di interventi nel contesto del Piano di edilizia scolastica 2018-2020.

Le risorse necessarie per il piano triennale di interventi 2019-2021 introdotto dal provvedimento sono attinte dalla quota parte spettante al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016, rifinanziato dall'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 2017. Si tratta di un Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, ripartito tra i seguenti settori di spesa: trasporti e viabilità; mobilità sostenibile e sicurezza stradale; infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; ricerca; difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; edilizia pubblica, compresa quella scolastica e sanitaria; attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; digitalizzazione delle amministrazioni statali; prevenzione del rischio sismico; investimenti in riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie; potenziamento infrastrutture e mezzi per l'ordine pubblico, la sicurezza e il soccorso; eliminazione delle barriere architettoniche. L'utilizzo del suddetto Fondo è disposto con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato. Gli schemi dei decreti sono trasmessi alle Commissioni parlamentari competenti per materia, le quali esprimono il proprio parere entro trenta giorni dalla data dell'assegnazione; decorso tale termine, i decreti possono essere adottati anche in mancanza del predetto parere.

L'articolo 1, comma 2, stabilisce che nelle more dell'attuazione del piano triennale di interventi 2019-2021, vengono differiti alcuni termini previsti dall'articolo 4 del D.L. 244/2016: in particolare, si differisce dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021 il termine di adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola e dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019 il termine per l'adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici ed i locali adibiti ad asilo nido.

L'articolo 1, comma 3, reca la clausola di invarianza finanziaria, stabilendo che all'attuazione delle disposizioni si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente

e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Con riferimento all'ambito di competenza della Commissione, ricorda che la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici rientra, a legislazione vigente, tra le funzioni fondamentali degli enti locali (i comuni per le scuole primarie e le scuole secondarie di I grado, le province per le scuole secondarie di II grado; richiama al riguardo l'articolo 139 del decreto legislativo n. 112 del 1998 e l'articolo 14, comma 27 del decreto-legge n. 78 del 2010). Inoltre, in base alla giurisprudenza della Corte costituzionale, nella disciplina dell'edilizia scolastica «si intersecano più materie, quali il governo del territorio, l'energia e la protezione civile, tutte rientranti nella competenza concorrente» (sentenze 62/2013, 284/2016 e, da ultimo, 71/2018). L'aspetto della prevenzione antincendio appare altresì riconducibile alla materia ordine pubblico e sicurezza, di esclusiva competenza statale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera h) della Costituzione.

Segnala inoltre che, ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, il decreto interministeriale 23 gennaio 2015, che ha introdotto la programmazione unica triennale nazionale degli interventi di edilizia scolastica e nell'ambito della quale il provvedimento in esame prevede la definizione del piano per la prevenzione antincendio 2019-2021, è stato adottato in conformità ai contenuti di una specifica intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata.

Rileva, pertanto, che potrebbe risultare opportuno specificare, all'articolo 1, comma 1, che per la definizione del piano per la prevenzione antincendio sarà utilizzata la medesima procedura prevista per la definizione della programmazione unica triennale nazionale degli interventi di edilizia scolastica, prevedendo così il coinvolgimento della Conferenza unificata.

La senatrice Sonia FREGOLENT (*L-SP-PSd'Az*) rileva come l'adeguamento delle strutture antincendio sia un punto fondamentale per la sicurezza delle scuole. Al tempo stesso, sottolinea la necessità di trovare una soluzione normativa che imponga agli enti locali, una volta ricevuti i finanziamenti di effettuare concretamente gli interventi perché non avrebbe senso procedere di proroga in proroga senza che gli enti locali inadempienti vengano penalizzati.

La senatrice Erica RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) nel concordare con la collega Fregolent, ricorda come il 70 per cento delle scuole italiane sia priva del certificato antincendio

Il senatore Ruggiero QUARTO (*M5S*), *relatore*, concorda con quanto dichiarato dalle colleghe e aggiunge che l'85 per cento delle scuole non risulta adeguato alla normativa antisismica. Segnala al tempo stesso come recentemente siano stati però agevolati gli studi di vulnerabilità al rischio sismico degli edifici scolastici.

La deputata Emanuela ROSSINI (*Misto-Min.Ling.*) nel condividere il provvedimento, esprime la preoccupazione che la sottrazione, per gli interventi previsti, di risorse destinate in via generale al settore dell'istruzione scolastica e universitaria possa risolversi in ulteriori difficoltà per un settore già sottofinanziato. Chiede pertanto una quantificazione delle risorse previste per gli interventi, esprimendo l'avviso che sarebbe meglio procedere con l'istituzione di un apposito fondo per l'istruzione scolastica.

Emanuela CORDA, *presidente*, rileva che il provvedimento rimette alla programmazione la definizione del quantum delle risorse.

Il senatore Ruggiero QUARTO (*M5S*), nel ribadire quanto segnalato dalla presidente, concorda con l'osservazione della collega Rossini ed auspica che le risorse sottratte al settore dell'istruzione scolastica ed universitaria possano essere residuali rispetto all'ammontare complessivo, poiché, a suo giudizio, il finanziamento complessivo del settore dovrebbe essere invece aumentato in maniera consistente. Formula quindi una proposta di parere favorevole con un'osservazione.

La Commissione approva la proposta di parere (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle ore 9.

ALLEGATO 1

**Delega al Governo in materia di insegnamento curricolare
dell'educazione motoria nella scuola primaria (S. 992)**

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,
esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge S. 992,
recante delega al Governo in materia di insegnamento curricolare dell'e-
ducazione motoria nella scuola primaria;

rilevato che:

gli interventi previsti dal provvedimento attengono alle materie
norme generali sull'istruzione e ordinamento e organizzazione amministra-
tiva dello Stato, rimesse alla competenza esclusiva dello Stato dall'art.
117, secondo comma, lettere g) ed n), della Costituzione;

rileva, inoltre, la materia professioni, rimessa alla competenza legi-
slativa concorrente dall'art. 117, terzo comma, della Costituzione;

la legislazione vigente delega altresì ai comuni, in relazione alla
scuola primaria, nonché alla scuola secondaria di I grado, i compiti e le
funzioni amministrative concernenti il piano di utilizzazione degli edifici
e di uso delle attrezzature, d'intesa con le scuole; i medesimi ambiti
sono inoltre ricompresi anche fra le funzioni fondamentali dei comuni,
come più recentemente individuate ai sensi dell'art. 117, secondo comma,
lett. p), della Costituzione; in particolare, fra tali funzioni fondamentali dei
comuni rientra «l'edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla com-
petenza delle province»;

alla luce di questo intreccio di competenze, potrebbe pertanto es-
sere valutata l'opportunità di prevedere, per l'adozione dei decreti legisla-
tivi, un'intesa in sede di Conferenza unificata, in luogo del semplice pa-
re della medesima Conferenza;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di sostituire all'arti-
colo 1, comma 2, le parole: «sentita la Conferenza unificata» con le se-
guenti: «previa intesa in sede di Conferenza unificata».

ALLEGATO 2

S. 1100 – Definizione del piano triennale di interventi per l’adeguamento alla normativa antincendio degli edifici adibiti ad uso scolastico

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali, esaminato, per i profili di competenza, il testo della proposta di legge S. 1100 recante Definizione del piano triennale di interventi per l’adeguamento alla normativa antincendio degli edifici adibiti ad uso scolastico;

rilevato che:

la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici rientra, a legislazione vigente, tra le funzioni fondamentali degli enti locali; inoltre, in base alla giurisprudenza della Corte costituzionale, nella disciplina dell’edilizia scolastica «si intersecano più materie, quali il «governo del territorio», «l’energia» e la «protezione civile», tutte rientranti nella competenza concorrente» (sentenze 62/2013, 284/2016 e, da ultimo, 71/2018);

l’aspetto della «prevenzione antincendio» appare altresì riconducibile alla materia ordine pubblico e sicurezza, di esclusiva competenza statale ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera h) della Costituzione;

ai sensi dell’articolo 10 del decreto-legge n. 104/2013, il decreto interministeriale 23 gennaio 2015, che ha introdotto la programmazione unica triennale nazionale degli interventi di edilizia scolastica e nell’ambito della quale il provvedimento in esame prevede la definizione di un piano per la prevenzione antincendio, è stato adottato in conformità ai contenuti di una specifica intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata;

potrebbe quindi risultare opportuno specificare, all’articolo 1, comma 1, che per la definizione del piano per la prevenzione antincendio sarà utilizzata la medesima procedura prevista per la definizione della programmazione unica triennale nazionale degli interventi di edilizia scolastica, prevedendo così il coinvolgimento della Conferenza unificata;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito l’opportunità, per le ragioni esposte in premessa, di aggiungere, all’articolo 1, comma 1, dopo le parole: «è

definito» le seguenti: «con le medesime modalità previste per l'adozione della programmazione triennale nazionale dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128».

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Mercoledì 29 maggio 2019

Plenaria
23ª Seduta

Presidenza del Presidente
MORRA

La seduta inizia alle ore 14,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via *web tv* della Camera dei Deputati. Ricorda inoltre all'audito che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, ha la possibilità di richiedere la segretazione della seduta o di parte di essa qualora ritenga di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgate.

Audizione del Direttore Generale della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dottor Calogero Roberto Piscitello

Il PRESIDENTE rivolge un indirizzo di saluto al dottor PISCITELLO e ricorda che l'audizione odierna apre un ciclo di attività conoscitive sull'esecuzione penale e le attività della criminalità organizzata. Preannuncia che tale ciclo proseguirà giovedì 6 giugno con l'audizione del Direttore del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Francesco Basentini.

Il dottor PISCITELLO espone le recenti divergenze interpretative insorte in materia di applicazione dell'articolo 41-*bis* della legge sull'ordinamento penitenziario, che rischiano di ledere il principio di separatezza del regime di detenzione su cui si fonda la richiamata disposizione.

Intervengono per porre quesiti il PRESIDENTE nonché i senatori MIRABELLI (*PD*), GRASSO (*Misto-LeU*), VITALI (*FI-BP*), CALIENDO (*FI-BP*) e LONARDO (*FI-BP*). Il dottor PISCITELLO fornisce i relativi chiarimenti, chiedendo la parziale secretazione del suo intervento, che viene conseguentemente disposta dal PRESIDENTE.

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor PISCITELLO e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Mercoledì 29 maggio 2019

Plenaria

Presidenza del Presidente
Stefano VIGNAROLI

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Sergio Costa, accompagnato da Tullio Berlinghi, capo della segreteria tecnica del Ministro, che ringrazia della presenza.

Sergio COSTA, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Caterina LICATINI (*M5S*), Chiara BRAGA (*PD*), Rossella MURONI (*LeU*), Tullio PATASSINI (*Lega*), i senatori Paola NUGNES (*M5S*), Paolo RIPAMONTI (*L-SP-PSd'Az*), Luca BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*), Pietro LOREFICE (*M5S*), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Sergio COSTA, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*, risponde ai quesiti posti.

Tullio BERLENGHI, *Capo della segreteria tecnica del Ministro*, aggiunge ulteriori elementi di informazione.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione. Sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 11,25, è ripresa alle ore 14,10.

Audizione del procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero De Raho

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del procuratore nazionale antimafia, Federico Cafiero De Raho, accompagnato dal sostituto procuratore nazionale, Eugenia Pontassuglia, che ringrazia per la presenza.

Federico Cafiero DE RAHO, *procuratore nazionale antimafia*, ed Eugenia PONTASSUGLIA, *sostituto procuratore nazionale*, svolgono relazioni.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Alberto ZOLEZZI (*M5S*), Chiara BRAGA (*PD*), Antonio DEL MONACO (*M5S*), i senatori Pietro LOREFICE (*M5S*), Paola NUGNES (*M5S*), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Federico Cafiero DE RAHO, *procuratore nazionale antimafia*, ed Eugenia PONTASSUGLIA, *sostituto procuratore nazionale*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,40.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la semplificazione**

Mercoledì 29 maggio 2019

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 8,40 alle ore 9.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'attuazione del federalismo fiscale**

Mercoledì 29 maggio 2019

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 8,15 alle ore 8,30.

Plenaria

Presidenza del Presidente
Cristian INVERNIZZI

La seduta inizia alle ore 8,30.

AUDIZIONI

Audizione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Giancarlo Giorgetti, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale e sulle procedure in atto per la definizione delle intese ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera, nonché ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Cristian INVERNIZZI, *Presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-TV* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Giancarlo GIORGETTI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*, svolge un intervento sui temi oggetto dell'audizione, consegnando della documentazione alla Commissione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Gian Mario FRAGOMELI (*PD*), Paolo RUSSO (*FI*), Roger DE MENECH

(PD) e Alessandro CATTANEO (FI), nonché i senatori Vincenzo PRESUTTO (M5S), Vasco ERRANI (Misto-LEU) e Stefano COLLINA (PD).

Giancarlo GIORGETTI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*, fornisce precisazioni e chiarimenti in merito ai quesiti e alle osservazioni poste.

Cristian INVERNIZZI, *Presidente*, ringraziando il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dispone che la documentazione consegnata sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 10,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere

Mercoledì 29 maggio 2019

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 7

Presidenza della Presidente
VALENTE

Orario: dalle ore 12,10 alle ore 12,50

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI



NOTIZIARIO

**DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

Sedute di mercoledì 29 maggio 2019

INDICE

Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa:	
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i> 43

DELEGAZIONE CONSIGLIO D'EUROPA

Mercoledì 29 maggio 2019

Plenaria

*Presidenza del Presidente
della III Commissione della Camera dei deputati*
Marta GRANDE

Incontro informale di rappresentanti della Conferenza delle ONG del Consiglio d'Europa

L'incontro si è svolto dalle ore 8,35 alle ore 9,25.

